

“Human Factor e No Technical Skill in Emergenza”

Dalla prevenzione dell'errore alla Promozione della Sicurezza

Data svolgimento corso: 27 e 28 marzo 2026

Sede: Villa Magnisi, Via Padre Rosario da Partanna, 22

Responsabile Scientifico: Fabio Genco

Segreteria Scientifica: Marco Palmeri

Il corso è rivolto esclusivamente a **personale medico e infermieristico** operante nelle **aree di emergenza**, nelle **centrali operative 118** e sui **mezzi di soccorso terrestri ed elicotteristici** del sistema 118.

N. 30 partecipanti.

L'importanza dei “fattori umani”, i cosiddetti “*human factors*” sono da tempo riconosciuti in diversi settori tra cui l'aviazione e la Sanità.

L'Organizzazione Mondiale per la Sanità (OMS) definisce i fattori umani come:

- 1) lo studio di tutti i fattori che servono per rendere più facile lavorare nel modo più corretto
- 2) si applicano dovunque ci sia lavoro per l'uomo
- 3) inoltre a volte sono conosciuti come ergonomia

Per quanto riguarda i lavoratori del campo sanitario la disciplina dei fattori umani è di ampia applicazione, può applicarsi per esempio al giovane medico ansioso di imparare nuove procedure e protocolli ma nello stesso tempo stanco per i faticosi turni di lavoro e preda dell'inesperienza così come al medico molto esperto, anziano, talvolta molto confidente nelle sue capacità.

In sanità esistono una serie di passaggi molto vulnerabili ai fattori umani, un esempio sono le attività di prescrizione, preparazione e somministrazione dei farmaci, il passaggio di consegna dei pazienti o le dimissioni, la movimentazione e lo spostamento dei pazienti.

Questi passaggi, come molti altri, sono dei momenti molto critici per la sicurezza del paziente e scopo della disciplina dei fattori umani e renderli più facili possibile per gli operatori in modo da aumentare il grado generale di sicurezza.

James Reason, celebre professore di psicologia inglese che ha introdotto l'approccio sistemico allo studio degli errori con la teoria delle lacune latenti, definisce l'errore come

“il fallimento di un'azione pianificata per raggiungere il suo risultato predestinato” e come “una deviazione tra ciò che è stato effettivamente fatto e ciò che si sarebbe dovuto fare”.

27/03/2026

08,30 Registrazione partecipanti

08,45 Saluti autorità

09,00 Presentazione corso: - F. Genco – A. Santoro

09,30 Inizio lavori: “LAVORARE IN TEAM” - A. Iacono - F. Genco – A. Santoro

11,00 Coffee break

11,30 “LA COMUNICAZIONE” - T. Lo Nigro – A. Santoro – M. Scimeca

13,00 Caso Studio, lavoro in gruppi

14,00 Light Lunch

15,00 “SITUATION AWARENESS DECISION MAKING” – M. Palmeri – A. Santoro – I. Bodanza

17,00 Caso Studio, lavoro in gruppi

18,00 Discussione aperta attraverso la valutazione HFACS)

19,00 Chiusura lavori

28/03/2026

09,00 Inizio lavori: “DECISION MAKING” - A. Santoro – I. Bodanza – T- Lo Nigro

10,00 Caso Studio, lavoro in gruppi

11,00 Coffee Break

11,30 “LEADERSHIP” – A. Santoro – F. Genco – M. Scimeca

12,30 Caso Studio, lavoro in gruppi

13,00 Discussione finale

13.30 Test ecm di fine lavori

14.00 Fine lavori

Segreteria Scientifica: A. Iacono – M. Palmeri

ruolo	COGNOME	NOME	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE
RESP. SCIENTIFICO	GENCO	FABIO	MEDICINA E CHIRURGIA	ANESTESIA E RIANIMAZIONE
RELATORE	SANTORO	ANGELO	TECNICO MOTORISTA ALA FISSA E ALA ROTANTE. FACILITATORE CRM	
RELATORE	LO NIGRO	TIZIANA	PSICOLOGIA	PSICOTERAPIA
RELATORE	SCIMECA	MARIA	PSICOLOGIA	PSICOTERAPIA
RELATORE	BODANZA	IRENE	MEDICINA E CHIRURGIA	PSICOTERAPIA
RELATORE	PALMERI	MARCO	MEDICINA E CHIRURGIA	ANESTESIA E RIANIMAZIONE